



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
GRIC827009: IC FOLLONICA 1

Scuole associate al codice principale:

GRAA827005: IC FOLLONICA 1
GRAA827016: VIA MARCHE
GRAA827027: CAMPI ALTI
GREE82701B: "GIANNI RODARI" FOLLONICA 1
GREE82702C: "DOMENICO CIMAROSA" FOLLONICA 1
GREE82703D: "ITALO CALVINO" FOLLONICA 1
GRMM82701A: LUCA PACIOLI FOLLONICA 1



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

L'istituto si è dotato di un documento di passaggio che indica i traguardi di sviluppo raggiunti in ambito delle autonomie, identità e competenze. La scuola ha strumenti per segnalare alle famiglie le situazioni che necessitano di approfondimento.

Punti di debolezza

Il livello di partenza riguardo le autonomie da parte dei bambini è progressivamente sempre più basso rendendo sempre più complesso il raggiungimento dei traguardi di competenza. E' auspicabile una maggiore collaborazione scuola-famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, nella maggior parte dei casi sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni. Se guidati sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel periodo considerato gli studenti sono stati quasi tutti ammessi alla classe successiva. Le valutazioni degli esami mostrano una percentuale esigua di studenti che sono stati licenziati con voti pari alla sufficienza. Il dato è inferiore alla media nazionale. Gli studenti licenziati con lode sono in percentuale più alta rispetto al dato nazionale. Le altre valutazioni sono nella media. Le uscite sono motivate da trasferimento, spesso per motivi di lavoro, non da abbandono.

Punti di debolezza

Il territorio non sempre offre opportunità di lavoro stabile per cui alcune famiglie sono costrette a trasferirsi. La presenza di soli due comprensivi sul territorio induce le famiglie a fare confronti stretti e spesso a prediligere una scuola rispetto all'altra sulla base di dati non concreti o riferimenti superficiali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)



La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Secondaria: i risultati delle prove INVALSI sono superiori alla media, talvolta nettamente superiori, sia per italiano che per matematica. Per inglese i risultati migliorano nel passaggio dalla primaria alla secondaria.

Punti di debolezza

Dai dati emerge la necessità di un aggiornamento per gli insegnanti di inglese della primaria che però è stato fatto durante l'anno scolastico 24/25.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha adottato griglie per la valutazione delle competenze di educazione civica utilizzate in modo trasversale in tutte le discipline ed è stata separata dalla condotta.

Punti di debolezza

La valutazione dei livelli raggiunti nelle competenze chiave non è fatta attraverso strumenti oggettivi e condivisi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento le competenze chiave europee che la maggior parte dei docenti osserva e/o valuta in sezione/classe pur non avendo un documento strutturato di valutazione. (scuole dell'infanzia) Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Mancano modalità di raccordo con il percorso della secondaria di secondo grado nonostante il nostro istituto abbia tentato di attivarsi in tal senso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono sostanzialmente adeguati. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola ha attivato una serie di iniziative per promuovere il benessere scolastico: progetto genitori, sportello di ascolto, adesioni a reti di scuole come progetti asl, rete bull-out, cooking time, schoolfood, progetti di accoglienza e continuità per le classi ponte.

Punti di debolezza

Queste progettualità necessitano di una stretta collaborazione con le famiglie che non sempre ne colgono tutte le potenzialità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo è stato articolato per alcune discipline, e' in corso una progressiva armonizzazione. La secondaria programma regolarmente prove comuni per classi parallele.

Punti di debolezza

Non è stato predisposto un curricolo per tutte le discipline. La primaria non programma regolarmente prove comuni per classi parallele, se non le verifiche di fine anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curricolo, per gli altri ha riportato le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari. tutti o quasi tutti i docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la



progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e tutti i docenti sono coinvolti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola utilizza gli spazi laboratoriali e i tempi per il recupero usufruendo delle figure di potenziamento, di compresenza e in orario curricolare per favorire la frequenza. A questo scopo sono stati attrezzati anche spazi esterni. Gli spazi utilizzati hanno dotazioni tecnologiche aggiornate. Per sostenere la motivazione vengono organizzati eventi. La scuola propone metodologie diversificate per l'apprendimento con una spinta soprattutto negli ultimi anni e una riflessione metodologica indotta anche dai finanziamenti PNRR. Per favorire un buon clima relazionale la scuola si avvale dello sportello di ascolto e del contributo di una rete di collaborazione di enti ed associazioni per momenti laboratoriali e attivazioni. La scuola favorisce occasioni di formazione organizzate da associazioni, enti e reti di scuole qualificati. La scuola ha moltiplicato le occasioni di coinvolgimento delle famiglie, dei servizi nella gestione dei comportamenti problematici curando la prevenzione dei malesseri prima che degenerino.

Punti di debolezza

Gli ambienti laboratoriali, innovativi e polifunzionali sono stati realizzati ma trovano un limite negli edifici vetusti. I Servizi Sanitari, pur con disponibilità, non riescono a supportare la scuola per mancanza di personale. Per gli stessi motivi il GLO non viene convocato nei tempi dovuti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di



bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

I documenti di programmazione per BES e disabili sono condivisi e adottati correntemente con verifica degli esiti. Il recupero viene svolto regolarmente sulla base degli esiti anche intermedi e in orario curricolare per favorire la frequenza. I percorsi tengono conto dei bisogni individuali.

Punti di debolezza

Da migliorare la disponibilità ad intervenire da parte degli Enti esterni, soprattutto sanitari e dei servizi sociali per insufficienza di personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola pone particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola, condividendo il percorso e la storia di ciascun alunno. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento è funzionale.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza attività educativo-didattiche a scopo anche orientativo. Il Consiglio orientativo quando viene seguito corrisponde ad un successo alla fine del 1^a anno della secondaria. Gli studenti ammessi al secondo anno della secondaria sono superiori alla media di riferimento.

Punti di debolezza

Da migliorare la formazione dei docenti sull'orientamento e sull'offerta formativa del territorio. Da migliorare il monitoraggio sugli esiti negli ordini successivi. Gli alunni tendono a scegliere le scuole offerte dal comune o dai comuni limitrofi. L'iscrizione a percorsi tecnici e professionali è considerata come meno qualificante. Il processo di costruzione del curriculum per competenze in continuità è iniziato ma è da consolidare ed armonizzare con le competenze chiave europee.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.



La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Un monitoraggio dei progetti più importanti viene sostanzialmente fatto. La scheda progetto del referente prevede una sezione di rendicontazione. I nostri progetti sono aperti a tutti gli studenti, non esistono condizioni selettive per l'accesso. Il FIS viene suddiviso fra docenti e ATA applicando una percentuale in linea con quanto previsto sul territorio. Negli ultimi anni è aumentato il numero dei docenti coinvolti in compiti organizzativi. Buona ripartizione dei ruoli relativi alla sicurezza fra docenti e ATA. Per quanto riguarda le assenze si riesce spesso a sopperire con il personale in servizio. I progetti spesso sono a costo zero perché si avvalgono di collaborazioni gratuite o convenzioni con associazioni o sono progetti finanziati dal Comune. I progetti prioritari sono stati scelti perché quelli effettuati in maniera continuativa negli anni e partecipati sia dagli studenti della primaria che della secondaria. Dal 2022/23 l'istituto ha dato forte spinta alla continuità sia interna che in uscita, sia con documentazione che con occasioni di formazione per docenti.

Punti di debolezza

Un monitoraggio dei progetti più importanti viene sostanzialmente fatto ma manca di trasformare gli esiti in un documento di rendicontazione. L'attribuzione degli incarichi avviene in maniera non tempestiva.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative sono state individuate a livello formale, tenendo conto delle richieste del personale e soddisfatte grazie alla disponibilità dei fondi del PNRR. Nelle funzioni strumentali e nei gruppi di lavoro sono rappresentati tutti gli ordini di scuola, questo ha favorito la continuità. I dipartimenti e la programmazione per classi parallele sono un luogo efficace di confronto tra colleghi e di condivisione di progettazione, strategie di accoglienza, documenti condivisi e criteri di valutazione. Le attività di continuità tra gruppi classe di diversi ordini di scuola sono state anch'esse un'occasione di condivisione di buone pratiche. L'istituzione di una comunità di pratiche ha permesso la realizzazione di un curriculum digitale verticale.

Punti di debolezza

Attualmente si sente la necessità di una formazione che risponda alle nuove esigenze metodologico-didattiche. Non c'è un sistema di rilevazione sistematico e formale delle competenze del personale. La programmazione per classi parallele alla primaria non avviene con regolarità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Da incrementare le occasioni in cui i docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

C'è un buon livello di partecipazione con il territorio sia con i soggetti pubblici, che privati che con le famiglie. La finalità principale degli accordi di rete è rappresentata dalle economie di scala e dalla formazione. Gli accordi con i soggetti del territorio hanno una ricaduta positiva sull'ampliamento dell'offerta formativa (es. associazioni sportive, Spazi di aggregazione giovanile,) e sul contrasto alla dispersione ed al disagio per gli studenti e per l'acquisto di beni e servizi.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe coinvolgere di più i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Costruire nel triennio i percorsi didattici in continuità dall'infanzia fino alla secondaria per sviluppare le competenze chiave

TRAGUARDO

Progettare percorsi didattici e strumenti di valutazione delle competenze chiave in continuità fra i vari ordini prevedendo l'utilizzo per almeno il 50% del tempo di metodologie didattiche innovative come ad es. lezioni partecipate, apprendimento cooperativo, occasioni di riflessione, di ricerca e momenti di discussione e confronto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineare i curricoli, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra i vari ordini di scuola (nel primo anno l'area letteraria, storico-geografica e linguistica) (nel secondo anno l'area matematica, scientifica e tecnologica) (nel terzo anno l'area artistico-espressiva e motoria)
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'introduzione di metodologie didattiche innovative sperimentando diverse modalità di utilizzo degli spazi: aula, spazi esterni, laboratori, strumenti per spazi virtuali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Prevedere nella progettazione l'utilizzo sistematico di metodologie innovative ed attive
4. **Ambiente di apprendimento**
Sollecitare gli EELL all'adeguamento degli spazi per la realizzazione di ambienti didattici innovativi.
5. **Inclusione e differenziazione**
Incentivare nella progettazione didattica l'uso di metodologie attive e inclusive per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno e con l'obiettivo di promuovere contesti realmente inclusivi.
6. **Continuità e orientamento**
Consolidare le occasioni di scambio di informazioni sugli alunni nel momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro
7. **Continuità e orientamento**
Incrementare le occasioni di realizzazione di attività e progetti in continuità fra classi di diverso ordine favorendo metodologie innovative ed attive.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Mettere in atto procedure per l'acquisto di strumenti tecnologici e arredi per l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Costituire gruppi di lavoro per la predisposizione dei documenti di valutazione e pianificazione didattica

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare figure di sistema per coordinare l'intero lavoro triennale di elaborazione delle misure di continuità (vedi il traguardo)

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuare occasioni di formazione per i docenti circa metodologie didattiche innovative e costruzione del curriculum.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare momenti di aggiornamento interni per la didattica della lingua inglese nei tre ordini di scuola e CLIL.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto mira ad un apprendimento di qualità rispettoso delle peculiarità di ciascuno, finalizzato alla costruzione del proprio progetto di vita, nell'ottica dell'apprendimento permanente. Per questa finalità negli anni scorsi l'istituto ha già intrapreso un lavoro di costruzione di un percorso di continuità tra i diversi ordini di scuola, ma ha necessità di consolidarlo, orientandolo al raggiungimento delle competenze europee in particolare quelle sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità. La didattica per competenze presuppone di potenziare l'uso sistematico di metodologie didattiche innovative che prevedano momenti di apprendimento attivo e partecipato e presuppone anche un ripensamento degli spazi realizzando ambienti fisici di apprendimento innovativi.